

**Carpi, 15/02/2014**

*Comunicazione 03/2014*

**Oggetto: LA NUOVA NORMA UNI 9994-2013 PER IL CONTROLLO E LA  
MANUTENZIONE DEGLI ESTINTORI**

Nel corso del 2013 è stata approvata la norma **UNI 9994-1:2013 "Apparecchiature per estinzione incendi - Estintori di incendio - Parte 1: Controllo iniziale e manutenzione"**.

La precedente edizione non ci è mai parsa la più applicata sulla faccia della terra, almeno in ragione di tanti casi di controlli fatti sugli estintori in tempi talmente brevi da farci venire qualche dubbio, pur non mancando società molto scrupolose e serie che effettuano correttamente le verifiche.

Vediamo tuttavia quali sono le novità, visto che in molte aziende probabilmente ci si sentirà dire "dobbiamo cambiare gli estintori perché la nuova norma vi obbliga a fare così" e "vanno cambiate tutte le manichette". Avendo visto in un recente passato estintori a CO2 che venivano "ri-riempiti" ogni 6 mesi perché "il gas all'interno si consuma" non ci meravigliamo più di nulla.

La norma pubblicata lo scorso giugno è la Parte 1 in quanto verrà anche pubblicata una **Parte 2** che definisca finalmente le caratteristiche che deve avere la figura professionale del **tecnico manutentore** di attrezzature antincendio, andando a descrivere i requisiti relativi alle capacità e competenze che deve possedere. Al momento infatti chiunque può alzarsi una mattina e mettersi ad effettuare questa attività.

Per la nuova norma UNI 9994-2013 Parte 1 le principali novità dal punto di vista operativo sono le seguenti.

**Nuove fasi e periodicità di manutenzione**

Le fasi di "controllo e manutenzione" sono passate da 4 a 6 (nemmeno un bambino ha così frequenti controlli ...): oltre a sorveglianza, controllo, revisione (ora chiamata revisione programmata) e collaudo, si aggiungono il controllo iniziale e la manutenzione straordinaria.

La fase di controllo iniziale si configura come una presa in carico degli estintori ed è stata introdotta per disciplinare il subentro delle aziende di manutenzione.

La manutenzione straordinaria va a disciplinare tutti quegli interventi – aggiuntivi rispetto alle verifiche ordinarie – effettuati per garantire l'effettivo mantenimento dell'efficienza e dell'efficacia dell'estintore.

**Estintori idrici (a base d'acqua)**

Per gli estintori a base acqua l'aggiornamento delle periodicità massime previste per la fase di revisione programmata, fase che comporta oltre alla verifica dei componenti anche la sostituzione dell'agente estinguente, e delle periodicità di collaudo.

Vi è una differenziazione delle periodicità in base alla tipologia di serbatoio (acciaio al carbonio, acciaio inox o lega d'alluminio) e il costruttore dovrà indicare la durata massima di permanenza nell'estintore dell'agente estinguente.

**Altre novità**

- necessità di apporre la data di revisione (oltre che i riferimenti dell'azienda incaricata) internamente ed esternamente all'estintore
- sostituzione della valvola di erogazione in occasione delle revisioni e dei collaudi per i soli estintori a biossido di carbonio, ed in occasione del collaudo per tutte le altre tipologie di estintori
- aggiornamento della documentazione di manutenzione
- campo di applicazione esteso anche agli estintori per fuochi generati da metalli combustibili (es. potassio, sodio e loro leghe, magnesio, zinco, zirconio, titanio e alluminio in polvere) ossia per gli estintori in classe D, che pur non disponendo di omologazione da parte del Ministero dell'Interno, risultano costruttivamente affini agli estintori a polvere
- messa fuori servizio di un estintore ritenuto potenzialmente pericoloso (ad esempio per vita massima dell'estintore -18 anni)

Restiamo a disposizione e con l'occasione porgiamo  
Cordiali saluti.

Bruno Pullin